



La "Napoleona" di Perugia Ecco Maria Bonaparte Valentini

Patriota, scrittrice e protagonista dei moti del giugno 1859: figura centrale del Risorgimento
CLASSI I A, I B E I C DELLA SCUOLA MARIA BONAPARTE VALENTINI (PONTE VALLECEPPI)

Maria Bonaparte Valentini: principessa, patriota, scrittrice e grande protagonista dei moti del giugno 1859 a Perugia, conosciuta dal popolo come la "Napoleona", rappresenta una testimonianza del ruolo che molte donne hanno ricoperto durante gli anni del Risorgimento, mettendosi in gioco e partecipando attivamente ai grandi cambiamenti del secolo. L'Istituto Comprensivo Perugia 13 ha scelto di intitolare la sua Scuola Secondaria di primo grado a questa straordinaria donna.

Nel corso del Risorgimento italiano, Maria Bonaparte Valentini è stata una figura centrale sia dal punto di vista politico sia culturale. E' semplice ricordare gli uomini che hanno fatto grande l'Italia, come Mazzini, Garibaldi e Cavour, molto più raro è trovare informazioni riguardo alle donne, che pure non mancano di partecipazione agli eventi, sia in forma di collaborazione diretta che indiretta; come Maria Alessandrina Bonaparte sposata Valentini, che ha lottato per gli ideali del Risorgimento e ha contribuito all'annessione dell'Umbria, al nuovo Stato italiano che si stava formando. Maria nacque a Canino, nel Lazio, suo padre Luciano Bonaparte era il fratello del celebre Napoleone Bonaparte. La giovane Maria, si sposò in un matrimonio d'amore con Vincenzo Valentini risorgimentale, non nobile, perugi-



La patriota scrittrice Maria Bonaparte Valentini

no, di cui condivise in pieno i principi e le idee lottando con lui, sognando una patria unita e libera. La "Napoleona", come veniva chiamata dai cittadini di Perugia, adibì la sua dimora, l'attuale palazzo che ospita la biblioteca Augusta a salotto, dove si discuteva di unità nazionale della patria e di libertà e dove era possibile incontrare i membri di spicco della cultura perugina.

A casa di Maria si complottò per la preparazione dei moti di ribellione e per organizzare la difesa dei perugini attaccati il 20 giugno 1859 dalle truppe pontificie durante le stragi avvenute a Perugia e

che la Principessa non esitò a denunciare. Maria Bonaparte voleva che i tragici fatti accaduti nella nostra città fossero noti a tutti e si batté per quei valori, che oggi possono sembrare un po' lontani da noi, ma che non vanno dimenticati, come l'amore per la patria. La Bonaparte Valentini rappresenta una figura femminile significativa che va riscoperta e valorizzata.

Perché intitolare una scuola?

Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di intitolare per questo motivo la scuola secondaria, perché il suo nome e il suo impegno non vengano dimenticati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

Ecco chi sono i 'giornalisti'

Gli alunni della scuola con entusiasmo e orgoglio hanno voluto raccontare la figura femminile alla quale è stata intitolata la scuola, "Maria Bonaparte Valentini" donna che ha lottato per i valori della patria e della libertà. La pagina è stata realizzata dalle classi 1^A, 1^B e 1^C coordinati dalle insegnanti: Pamela Fiorucci, Eleonora Grassi, Maria Bistoni, Maria Assunta Sforza della scuola secondaria di primo grado Maria Bonaparte Valentini dell'I. C. Perugia 13, sede di Ponte Valleceppi. La dirigente scolastica è la dottoressa Simona Tanci.



["La principessa, l'Italia e noi": il film è stato proiettato al teatro Lyrick e alla Notari](#)

Ciak si gira: la scuola come un set cinematografico

Come ricordare questa mitica donna? Attraverso la creazione di un bellissimo film su Maria Bonaparte e sul Risorgimento perugino. Dopo approfondite ricerche storiche sulla "Napoleona", la scuola è stata trasformata in un Laboratorio Cinematografico. La professoressa Patrizia Cavallucci ha proposto l'idea di questa figura femminile, da far conoscere alla cittadinanza. Il regista Claudio Antonini dopo un lavoro di ricerca ha scritto, un bellissimo copione che ha dato inizio ai lavori. Attori sono sta-

ti tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si sono calati nei panni dei vari personaggi dell'epoca: dai protagonisti come Maria, Vincenzo Valentini e altri familiari, alle figure storiche conosciute, come il Papa, Mazzini, Cavour, Napoleone III, i soldati svizzeri, i patrioti, i preti, i frati, le donne del popolo e tante comparse. Tutte le scene si sono svolte in costumi d'epoca, con dialoghi anche in inglese, in francese e in tedesco come era in uso all'epoca. Le riprese si sono svolte in vari

luoghi umbri: le stradine di Ripa (rappresentavano Perugia), poi la Chiesa di Ponte Valleceppi, l'hotel Posta Donini (la casa di Maria), il fiume Tevere (per lo sbarco dei mille), il teatro di Umbertide (il ballo con il re), il teatro di Colombella. Dopo un anno di riprese pomeridiane, il film: "La principessa, l'Italia e noi" è stato proiettato al teatro Lyrick il 24 settembre 2017. La sala era al completo ed è stato un grande successo e una grande soddisfazione da parte di tutti.



Ciak si gira: la scuola come un set